Simon de Vallambert, *De la maniere de nourrir et gouverner les enfans dès leur naissance*

Filippo Fonio

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/26107>

DOI: 10.4000/studifrancesi.26107

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2007

Paginazione: 161-162

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fonio, «Simon de Vallambert, *De la maniere de nourrir et gouverner les enfans dès leur naissance*», *Studi Francesi* [Online], 151 (LI | I) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 23 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/26107> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.26107>

Questo documento è stato generato automaticamente il 23 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Simon de Vallambert, *De la maniere de nourrir et gouverner les enfans dès leur naissance*

Filippo Fonio

NOTIZIA

SIMON DE VALLAMBERT, *De la maniere de nourrir et gouverner les enfans dès leur naissance*.
Edition critique par Colette H. WINN, Genève, Droz («Cahiers d'Humanisme et Renaissance», 74), 2005, pp. 512.

- 1 Si tratta dell'edizione critica del primo trattato specifico di pediatria in francese, i *Cinq livres de la maniere de nourrir et gouverner les enfans* di Simon de Vallembert, che conosce una sola stampa (1565). Il testo su cui si basa l'edizione è quello dell'esemplare BnF Rés. P-T-60. L'opera di Vallembert si inserisce in una serie di iniziative collegate al grande e sempre crescente interesse per la medicina antica e araba da parte di eruditi e di medici del XVI secolo. In particolare tra 1538 e 1581, si assiste a una fioritura di traduzioni di trattati antichi, specie greci, spesso direttamente in volgare, senza passare per la mediazione del latino, il che contribuisce a un notevole sviluppo del lessico specialistico francese derivato dal greco. Parallelamente alle traduzioni, iniziano a diffondersi diverse opere in volgare, sia trattati che poemi didattici, a finalità anche divulgative. Almeno dal 1530 infatti, a seguito dell'esigenza di diffondere nozioni mediche e igieniche, il volgare inizia, pur con forti resistenze, ad affermarsi come lingua della medicina. Ancora nel Cinquecento però, alla pediatria è riconosciuta scarsa autonomia rispetto a medicina generale, ginecologia, ostetricia, botanica, farmacologia, dietetica e arti culinarie.
- 2 In questa tendenza si situa l'attività di Simon de Vallembert, borgognone, umanista di interessi enciclopedici che entra a far parte della cerchia di Marguerite de Navarre. Dalla dedica a Caterina de' Medici, regina e madre, all'organizzazione della materia

secondo criteri di agile consultabilità ripresi dai medici antichi, allo stile improntato a una più evidente *brevitas* rispetto alle fonti, alla scelta del volgare (sempre argomento della *Préface*), palese è l'intenzione divulgativa di Vallembert, il cui trattato si rivolge nondimeno a un'*élite*. Il medico accetta inoltre di servirsi del volgare con qualche restrizione, e solo in riferimento alla pediatria, rivendicando la necessità di continuare a scrivere in latino nel trattare questioni di medicina generale. Il populismo di Vallembert non è infatti troppo accentuato, laddove ad esempio ribadisce le prerogative dei medici rispetto agli ambiti di competenza delle *sages-femmes*, o quando elenca le ragioni in virtù della preferenza dell'allattamento naturale o i criteri di scelta di una buona nutrice. Uno degli obiettivi dei *Cinq livres de la maniere de nourrir et gouverner les enfans* è il superamento delle credenze popolari in materia di medicina infantile. Vallembert si preoccupa infatti *in primis* dell'igiene e della salvaguardia del neonato, ribadendo, in ossequio ai principi della scienza medica rinascimentale, l'importanza dell'osservazione dei fatti e della validazione delle teorie sulla base dell'esame medico. Un ruolo di prima importanza nel trattato di medicina domestica di Vallembert hanno dunque il metodo clinico, la semeiotica e la terapeutica (intesa in particolare nelle forme della dieta, della farmacopea ed eventualmente della chirurgia). Il primo libro è dedicato all'allattamento e ai criteri di scelta di una nutrice; il secondo all'istruzione delle *sages-femmes* e delle nutrici; terzo e quarto libro sono incentrati sul nutrimento, sul *regimen* da seguire per il bambino, rispettivamente prima e dopo lo svezzamento, e alle regole di prevenzione (il terzo libro contiene un'appendice di sentenze ippocratiche), con un'attenzione particolare per l'attività fisica, la temperanza nelle passioni e, novità per la medicina del tempo, per la prescrizione di un uso assiduo dei bagni; infine, il quinto libro tratta più specificamente di patologia dell'infanzia (cause intrinseche ed estrinseche, sintomi e rimedi).

- 3 L'edizione rispetta norme grafiche sostanzialmente conservative. Ricche le appendici: una bibliografia di edizioni di interesse pediatrico fra XV e XVI secolo, passi dai trattati di La Framboisière e Fernel e dalla *Pierre extraicte de l'Esculape* di Bretonnayau, particolarmente affini a Vallembert quanto a tematiche affrontate, un glossario, una esauriente bibliografia, *indices nominum e rerum*.